

Sigaraio della vite: danni



Gli adulti di *Byctiscus betulae* apportano all'apparato fogliare della vite due tipologie di danno differenti: il primo avviene prima dell'accoppiamento e consiste in piccole erosioni lineari a bastoncino praticate sul lembo della foglia per nutrirsi.



Il secondo, il più conosciuto, è causato dalle femmine che incidendo il peduncolo provocano l'appassimento della foglia, la quale viene successivamente arrotolata a sigaro ed essere utilizzata come ricovero per le uova.



Attualmente le alterazioni che provoca questo coleottero non sono tali da essere considerate dannose dal punto di vista economico. Tuttavia, non è sempre stato così e a testimoniare ciò, ecco un estratto di un articolo presente ne «Il Coltivatore – Giornale di agricoltura pratica» di Ottavi, pubblicato nel 1920:

«Le marachelle sue hanno persino fatto parlare la storia: nel 1750 a Landau le viti rimasero spogliate come d'inverno, ed il raccolto raggiunse appena il 35% di quello ordinario; nel Baden nel 1756, si raccolse, causa loro, da 1/8 a 1/10 del prodotto; nel 1772 in Francia e nel 1825 in Svizzera, i vigneti soffersero pure danni assai notevoli! Vecchi scritti del XV e XVI secolo, narrano ancora che in Borgogna si faceva pubbliche preghiere per implorare il cielo contro i suoi danni; vere processioni con a capo il clero, si portavano nei vigneti per esorcizzare e lanciare l'anatema contro di lui!».



Per leggere l'articolo completo basta selezionare «principali pubblicazioni» nella scaletta iniziale e cliccare su «Il sigaraio della vite – Il Coltivatore».



Foto Bagnoli